Lunedì 23 Dicembre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Singapore

Sud Est Asiatico unico modello di pace a livello mondiale

Il Sud Est Asiatico, un tempo una regione segnata da conflitti, si è trasformata in un modello di pace e stabilità, offrendo lezioni preziose per il resto del mondo. Questo è stato uno dei punti principali emersi durante una recente sessione sulla pace e i conflitti globali al Festival of Ideas 2024 della Lee Kuan Yew School of Public Policy (LKYSPP). La sessione ha visto la partecipazione di relatori che spaziavano da ex diplomatici a consulenti politici e accademici, i quali hanno discusso della persistenza della violenza globale, mettendo al contempo in evidenza il percorso pacifico dell'Sud Est Asiatico negli ultimi 45 anni.

Tuttavia, come ha osservato il Vice Decano di LKYSPP (Executive Education) e Professore Associato Francesco Mancini nei suoi interventi introduttivi, il quadro globale è decisamente meno incoraggiante. "Se posso dirlo in modo piuttosto diretto — che cosa sta succedendo?" ha chiesto al pubblico. "Perché assistiamo a questa persistenza della violenza in così tante parti del mondo e perché sembra così difficile costruire una pace duratura?"

Le domande del Professor Mancini hanno fatto da preludio alle riflessioni di tre illustri relatori su questi temi: Kishore Mahbubani, ex decano della LKYSPP e senior fellow presso l'Asia Research Institute dell'Università Nazionale di Singapore; il Dr. Michael Vatikiotis, Consulente Senior presso il Centre for Humanitarian Dialogue; e Wu Ye-Min, Direttrice Regionale per il Sud e il Sud-est asiatico presso il Centre for Humanitarian Dialogue.

La lunga pace nel Sud Est Asiatico

Il Professor Kishore Mahbubani ha aperto la discussione riflettendo sulla trasformazione dell'Sud Est Asiatico da una regione di conflitto a una di pace duratura, citando 45 anni di pace nell'Asia orientale, nonostante la presenza di alcune delle più grandi guerre interstatali al mondo. Ha sottolineato che questa lunga pace, in particolare nel Sud Est Asiatico, offre lezioni importanti su come mantenere la stabilità in un contesto di tensioni regionali.

Il Professor Mahbubani ha attribuito la pace nel Sud Est Asiatico al successo di organizzazioni regionali come l'ASEAN, che ha svolto un ruolo cruciale nel facilitare il dialogo e prevenire i conflitti. Secondo lui, questo quadro ha promosso un ambiente in cui le dispute possono essere gestite diplomaticamente, piuttosto che con la violenza.

Nonostante questa visione positiva, il Professor Mahbubani ha anche riconosciuto le sfide in corso rappresentate dai conflitti in altre parti del mondo. Tuttavia, ha espresso speranza che l'ASEAN e i leader regionali possano continuare a svolgere un ruolo costruttivo nella causa della pace attraverso iniziative come il Programma Asiatico per la Pace.

Il ruolo dell'ASEAN e della diplomazia regionale

Il Dr. Michael Vatikiotis ha condiviso l'ottimismo del Professor Mahbubani sul percorso pacifico del Sud Est Asiatico, ma ha anche evidenziato le sfide che la regione deve affrontare. Il Sud Est Asiatico ha beneficiato di una pace e una stabilità comparativa, ha affermato, aggiungendo: "ci sono punti critici in questa regione che potrebbero portare a conflitti più ampi, e questi derivano principalmente dalle dinamiche tra Stati Uniti e Cina". Ha indicato le dispute territoriali nel Mar Cinese Meridionale come un'area di preoccupazione, notando che le crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina potrebbero destabilizzare la regione se non gestite con attenzione.

Il Dr. Vatikiotis ha sottolineato l'importanza dell'ASEAN nel mantenere la pace regionale, ma ha messo in guardia contro una sopravvalutazione della sua capacità di risolvere conflitti interni come quelli in Myanmar. Ha spiegato che l'obiettivo principale dell'ASEAN è prevenire conflitti tra stati piuttosto che risolvere conflitti interni o frammentazioni statali, come nel caso del Myanmar. Nonostante questi limiti, ha elogiato la capacità dell'ASEAN di promuovere la diplomazia multilaterale e interazioni informali tra i leader del Sud-est asiatico, che hanno contribuito a prevenire l'escalation dei conflitti.

Ha anche menzionato l'Indonesia come attore chiave negli sforzi di pacificazione regionale. L'Indonesia ha una lunga storia di mediazione, avendo facilitato conflitti in Cambogia, nelle Filippine e, più recentemente, in Myanmar. Ha sottolineato che l'impegno dell'Indonesia nel sostenere il diritto internazionale e promuovere il dialogo l'ha resa un attore rispettato negli sforzi di pace regionali.

Il contesto globale: una prospettiva cupa

Mentre l'esperienza del Sud Est Asiatico offre speranza, la situazione globale rimane drammatica, come ha sottolineato Wu Ye-Min. "La violenza è ai massimi storici dalla fine della Seconda Guerra Mondiale", ha affermato. "Lo scorso anno, 110 milioni di persone sono state sfollate a causa di conflitti, e le spese militari globali hanno superato i 2 trilioni di dollari."

Wu ha evidenziato l'impatto devastante dei conflitti sullo sviluppo globale, sottolineando che la guerra arretra intere generazioni, distruggendo infrastrutture, destabilizzando economie e impedendo l'accesso all'istruzione. "Se vogliamo la pace, dobbiamo investire nella pace", ha dichiarato, richiamando l'attenzione sull'importanza di maggiori finanziamenti per le iniziative di pace e sostenendo che governi e organizzazioni internazionali devono dare priorità agli sforzi di pacificazione tanto quanto alle spese militari.

Lezioni per una pace duratura

Tutti e tre i relatori hanno concordato sul fatto che la chiave per costruire una pace duratura risiede in una combinazione di diplomazia, cooperazione regionale e investimenti negli sforzi di costruzione della pace. Il Professor Mahbubani ha esortato il Sud Est Asiatico a continuare a essere un modello di pace, sottolineando l'importanza di sostenere il dialogo regionale e i meccanismi di risoluzione dei conflitti. "Noi in Asia dobbiamo fare di più per sostenere la causa della pace", ha affermato.

Il Dr. Vatikiotis ha ribadito questo sentimento, esortando i paesi del Sud-est asiatico a resistere alle pressioni di schierarsi nella rivalità tra Stati Uniti e Cina. "I paesi del Sud-est asiatico preferiscono mantenere un equilibrio che consenta loro di beneficiare delle relazioni con tutte le grandi potenze", ha detto. Mantenendo questa neutralità, il Sud Est Asiatico può continuare a essere una regione pacifica e stabile in mezzo alle crescenti tensioni geopolitiche.

Wu ha chiesto un cambiamento globale nelle priorità. "Dobbiamo agire con maggiore urgenza per contrastare l'aumento della violenza che stiamo vedendo", ha detto. Il suo appello a un maggiore investimento nella pace è stato un promemoria del fatto che costruire una pace duratura richiede non solo sforzi diplomatici, ma anche un impegno finanziario da parte della comunità globale.

Mentre il mondo affronta l'aumento della violenza e dell'instabilità, i 45 anni di pace del Sud Est Asiatico offrono

lezioni preziose su come mantenere la stabilità attraverso la cooperazione regionale, la diplomazia e gli investimenti nella pacificazione. Sebbene le sfide siano immense, l'esperienza della regione dimostra che, con le strategie e l'impegno giusti, la pace non è solo possibile, ma anche sostenibile.

CCIE Singapore parte del programma Overseas Markets Immersion Programme (OMIP) per supportare le aziende nell'espansione verso i mercati esteri

CCIE Singapore parte del programma **Overseas Markets Immersion Programme (OMIP)** per supportare le aziende nell'espansione verso i mercati esteri.

Il programma OMIP fornirà un supporto del **70% dello stipendio** e del **70% dell'indennità per l'estero** per un massimo di nove mesi, con un tetto rispettivamente di 5.000 e 3.000 dollari al mese. Complessivamente, le aziende possono ricevere fino a **72.000 dollari** per ogni individuo idoneo inviato per un incarico all'estero.

Il Workforce Singapore (WSG) ha lanciato l'**Overseas Markets Immersion Programme (OMIP)** per supportare le aziende nell'espansione verso i mercati esteri. Questo programma fa parte dell'impegno del Governo a costruire una forza lavoro competitiva a livello globale, consentendo a un numero maggiore di cittadini di Singapore di acquisire esperienza internazionale. La **Singapore Business Federation (SBF)** è stata nominata primo partner del programma OMIP e collaborerà con le aziende per esplorare opportunità di internazionalizzazione.

Il Ministro del Lavoro, **Dr. Tan See Leng**, ha annunciato il lancio di OMIP durante l'evento "**Scale Internationally: Developing Singapore's Global Leaders, Conquering Global Markets**". Nel corso di questo evento, organizzato congiuntamente da WSG e SBF, 17 associazioni e camere di commercio, come la Singapore Manufacturing Federation, Singapore International Chamber of Commerce e Italian Chamber of Commerce in Singapore (ICCS), hanno firmato accordi a sostegno del programma. Grazie al supporto di questi partner, oltre 100 aziende con piani di internazionalizzazione e i loro dipendenti locali potranno beneficiare di OMIP.

Consentire alle aziende e ai lavoratori di competere a livello globale

Come hub globale e regionale, le aziende di Singapore cercano continuamente opportunità di espansione nei mercati esteri. Per affrontare questi mercati e sviluppare nuove operazioni internazionali, le aziende hanno bisogno di dipendenti con esperienza nei mercati esteri, conoscenza dell'ambiente operativo locale e capacità di lavorare in team multiculturali e distribuiti geograficamente. Attraverso OMIP, le aziende riceveranno un generoso supporto per inviare i loro dipendenti locali, con poca o nessuna esperienza nei mercati esteri, all'estero per acquisire questa preziosa esposizione e conoscenza. Questo aiuterà le aziende a costruire una forza lavoro con una mentalità globale, che permetterà loro di prosperare nell'economia globale.

Le persone idonee potranno partecipare a incarichi arricchenti all'estero in ruoli come vendite e marketing globali e regionali, sviluppo aziendale regionale, analisi di mercato e operazioni in franchising. Nell'ambito di OMIP, i partecipanti seguiranno una formazione pratica sul campo, per acquisire una comprensione approfondita dei diversi ambienti operativi aziendali. Beneficeranno inoltre di opportunità di networking con colleghi internazionali, che consentiranno loro di immergersi completamente nella cultura del mercato estero e di apprendere le pratiche aziendali locali.

Supporto all'espansione delle aziende verso l'estero

OMIP fornirà un supporto del **70% dello stipendio** e del **70% dell'indennità per l'estero** per un massimo di nove mesi, con un tetto rispettivamente di 5.000 e 3.000 dollari al mese. Complessivamente, le aziende possono ricevere fino a **72.000 dollari** per ogni individuo idoneo inviato per un incarico all'estero.

Per essere idonee a OMIP, le aziende devono garantire uno stipendio fisso mensile di almeno **4.000 dollari** per i partecipanti assegnati all'estero. Devono inoltre presentare un piano di sviluppo professionale dettagliato che delinei la progressione prevista nei 24 mesi successivi, insieme a indicatori di performance chiari da raggiungere al termine della formazione. In qualità di partner del programma OMIP, la SBF collaborerà con le aziende partecipanti

per sviluppare questi piani di formazione.

WSG ha destinato **16 milioni di dollari** per la fase iniziale di OMIP. Questo permetterà alle aziende locali di inviare fino a **250 dipendenti locali** a partecipare al programma nel corso di due anni, durante i quali essi assumeranno incarichi all'estero per almeno sei mesi.

Singapore: siglato accordo di collaborazione tra CCI e Confindustria

A margine delle iniziative organizzate per l'arrivo della nave **Amerigo Vespucci a Singapore**, i vertici della **Camera di Commercio Italiana** e una rappresentanza delle principali imprese Italiane presenti nella Città Stato di Singapore, hanno incontrato il Vice Presidente di Confindustria con delega all'export e all'attrazione investimenti, **Barbara Cimmino**. L'incontro ha permesso ai rappresentanti delle imprese italiane di condividere con la Vice Presidente Cimmino le attività svolte dalle imprese nella Regione, le prospettive di crescita del Sud Est Asiatico, e valutare possibili sinergie future.
All'incontro erano presenti: Menarini Asia Pacific, Fedegari ASIA, Unicredit, Barilla, Technogym, Miprons e i delegati della Singapore Business Federation. A margine dell'evento è stato firmato un accordo di collaborazione tra la Camera di Commercio Italiana a Singapore e Confindustria, per la collaborazione delle due Associazioni nell'Area ASEAN.
Barbara Cimmino, Vice Presidente Confindustria con delega all'export e all'attrazione investimenti, ha spiegato: "a seguito della presentazione di ieri presso il Villaggio Italia del Rapporto aggiornato "Esporare la Dolce Vita" sul potenziale export aggiuntivo che le imprese italiane nei settori dei beni finali di consumo (BBF) possono cogliere nel panorama internazionale, oggi con le imprese coinvolte alla Tavola Rotonda, abbiamo avuto l'occasione di approfondire il dettaglio del potenziale specifico a Singapore per ciascun settore. Laddove il totale delle esportazioni dall'Italia di BBF nel 2023 è di €750 milioni, il potenziale calcolato è pari a 1 miliardo di euro, con alimentare e bevande, chimica e farmaceutica, legno arredo, pelletteria e abbigliamento che spiccano quali principali settori per potenziale. Attraverso questo accordo, oggi rafforziamo una collaborazione già attiva da diversi anni per sostenere in maniera strutturata lo sviluppo delle relazioni economico e commerciali tra Italia, Singapore e i paesi della Regione ASEAN. Un passo concreto verso l'obiettivo di incrementare la presenza delle imprese italiane nei Paesi ad alto potenziale individuati dal Rapporto del Centro Studi.
"L'accordo ha permesso di confermare ancora una volta la centralità di Singapore come HUB per affrontare i mercati dell'Area ASEAN - ha commentato **Gionata Bosco**, Presidente della Camera di Commercio Italiana a Singapore -. La regione ASEAN sarà entro il 2030 la quarta economia al mondo, con 700 Mln di abitanti di cui il 50% ha un età inferiore ai 35 anni. Nell'anno in corso, attraverso missioni commerciali, partecipazioni a fiere ed iniziative di sviluppo commerciale e study tour, la Camera ha portato a Singapore oltre 140 imprese italiane".
Glen Godresse, Amministratore Delegato di Menarini Asia-Pacific, ha commentato: "Siamo onorati di accogliere a Singapore la Sig.ra Barbara Cimmino, Vice Presidente di Confindustria, e di rappresentare l'industria sanitaria italiana nel Sud-est asiatico. Da quando abbiamo stabilito la nostra sede regionale qui nel 2011, Menarini si è concentrata sullo sfruttamento delle vaste opportunità disponibili per migliorare i risultati per i pazienti, potenziare l'infrastruttura sanitaria digitale e supportare una crescita sostenibile nel Sud-est asiatico e nella regione Asia Pacifico in generale. Come azienda leader italiana nella cura primaria, nella sanità dei consumatori e nelle cure specialistiche, siamo ora presenti in 13 mercati chiave nell'Asia Pacifico, tra cui nove mercati nel Sud-est asiatico. Abbiamo visto la nostra attività crescere rapidamente mentre rafforziamo la collaborazione internazionale per soddisfare la crescente domanda della regione di terapie avanzate e soluzioni sanitarie accessibili."

Implementare la Sostenibilità nel settore dell'ospitalità nel Sud est asiatico: a Singapore il Forum della CCIE Singapore

Si terrà il prossimo maggio, organizzato dall'Italian Chamber of Commerce in Singapore, il secondo forum dal titolo: **"Implementare la Sostenibilità nel settore dell'ospitalità nel Sud est asiatico".**
Considerando il grande contributo del settore dell'ospitalità nelle economie del sud-est asiatico e la necessità dei governi regionali di espandere ancora di più il settore dell'ospitalità, la sostenibilità nel settore dell'ospitalità è cruciale per diversi motivi, poiché ha impatti ad ampio raggio sull'ambiente, sulla società e sul successo a lungo termine delle imprese.
Le attività legate all'ospitalità possono avere un impatto ambientale significativo a causa del consumo di energia, dell'utilizzo di acqua, della produzione di rifiuti e dell'impatto sulla comunità locale. Inoltre, i consumatori moderni,

compresi i viaggiatori, sono sempre più consapevoli delle questioni ambientali e sociali, preferendo sostenere le aziende che dimostrano un impegno verso la sostenibilità.
Lo scopo del Forum è quello di riunire i membri delle Camere di Commercio italiane presenti nell'area, le aziende del Sud-Est asiatico e le istituzioni per discutere sulle opportunità di collaborazione per l'integrazione di tecnologie volte a facilitare la sostenibilità nel settore dell'ospitalità nella regione.
Tre i panel al centro della discussione:
Preservare il patrimonio nel settore dell'ospitalità;
La sostenibilità nel settore dell'ospitalità non dovrebbe concentrarsi esclusivamente sull'impatto ambientale; è anche importante proteggere e preservare il patrimonio culturale delle città e delle comunità locali. Integrare un'operazione alberghiera in un edificio storico può essere una sfida, così come coinvolgere la comunità locale in un nuovo progetto di ospitalità;
Architettura e design sostenibile.
L'attenzione all'architettura e al design sostenibile suggerisce una considerazione per i principi di costruzione e progettazione rispettosi dell'ambiente nel settore dell'ospitalità. Le discussioni potrebbero riguardare l'integrazione di pratiche di bioedilizia, l'utilizzo di materiali rinnovabili e la progettazione di strutture efficienti dal punto di vista energetico.
Gestione dell'efficienza
Focus sull'ottimizzazione dell'uso delle risorse, sulla riduzione degli sprechi e sull'implementazione di tecnologie efficienti dal punto di vista energetico. I partecipanti possono esplorare strategie per razionalizzare le operazioni per migliorare l'efficienza complessiva, migliorare il rapporto costo-efficacia e ridurre al minimo l'impatto ambientale.
Trattando questi argomenti, il forum mira ad affrontare vari aspetti della sostenibilità nel settore dell'ospitalità. Questo approccio riconosce la natura interconnessa dei fattori ambientali, sociali ed economici, sottolineando la necessità di collaborazione e innovazione per realizzare un settore dell'ospitalità più sostenibile e responsabile nella regione del sud-est asiatico.

A margine dell'iniziativa sara' prevista una sessione di B2B meeting tra le imprese italiane e gli studi di architettura e design dell'Area ASEAN.

Singapore incoronata economia più competitiva al mondo nel 2024

Singapore è stata nominata il mercato più competitivo al mondo quest'anno, salendo di tre posizioni rispetto al quarto posto del 2023, secondo l'ultima classifica del **IMD World Competitiveness Ranking**.

La Città del Leone ha detronizzato la Danimarca dal primo posto, riconquistando il titolo che aveva detenuto per l'ultima volta nel 2020, grazie a significativi miglioramenti nella governance, nell'ambiente imprenditoriale e nelle infrastrutture. La sua performance economica è rimasta invariata rispetto all'anno scorso.

In particolare, Singapore si è classificata al secondo posto sia nel commercio internazionale che negli investimenti internazionali, mantenendo un punteggio elevato nella categoria economia domestica. Tuttavia, la sua performance in occupazione e prezzi è diminuita.

IMD ha indicato che le incertezze nell'ambiente esterno e le limitazioni delle risorse sono tra le principali preoccupazioni del paese quest'anno. D'altra parte, la nazione all'avanguardia tecnologica può sfruttare le opportunità emergenti in nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale.

La Svizzera si è classificata come il secondo mercato più competitivo a livello globale, seguita dalla Danimarca al terzo posto, secondo IMD.

Il rivale di Singapore come hub finanziario, Hong Kong, è salito di due posizioni, piazzandosi al quinto posto nella classifica di quest'anno, mentre Taiwan (8°) è stato l'unico altro paese asiatico a entrare nella top 10. I colossi economici USA e Cina si sono classificati rispettivamente al 12° e 14° posto.

Quest'anno ha segnato un ritorno per Singapore dopo essere scesa al quarto posto nel 2023, quando l'IMD aveva

segnalato prezzi, pratiche manageriali e salute e ambiente come aree da migliorare.

Giunta al suo 36° anno, la **classifica IMD World Competitiveness Ranking** valuta i progressi di 67 economie mondiali misurando la qualità delle istituzioni, lo sviluppo umano, la qualità della vita e la qualità del governo.

Il panorama economico di Singapore in Q3 appare positivo, con indicatori chiave robusti

Il PIL è aumentato del 5,4% nel terzo trimestre, segnando la migliore performance trimestrale dal 2022. I settori manifatturiero, del commercio all'ingrosso e della finanza e assicurazioni sono stati i principali contributori alla crescita. In particolare, il settore manifatturiero ha registrato una forte ripresa grazie alla ripresa globale della domanda di elettronica, invertendo le contrazioni registrate nei trimestri precedenti. Questo ha anche permesso alle esportazioni domestiche non petrolifere (NODX) di ottenere una crescita sorprendente. Il mercato del lavoro è stato al suo massimo, con un tasso di disoccupazione ai livelli più bassi degli ultimi cinque anni. Nel frattempo, le pressioni inflazionistiche hanno continuato a diminuire.

Prospettive macroeconomiche
PIL: Il PIL di Singapore è cresciuto del 5,4% nel terzo trimestre, superando la crescita del 2,9% del trimestre precedente. Questo ha rappresentato anche la più forte espansione trimestrale dal 2022. I settori manifatturiero, del commercio all'ingrosso e della finanza e assicurazioni hanno trainato la crescita, contribuendo a due terzi della crescita complessiva del PIL. Nel frattempo, settori orientati al consumo, come il commercio al dettaglio e la ristorazione, hanno registrato contrazioni a causa della diminuzione degli arrivi turistici e della spesa dei visitatori.

Consumi: La spesa per consumi nel terzo trimestre ha accelerato, crescendo del 6,3% anno su anno, rispetto al 5,5% del secondo trimestre. Sia il consumo privato che quello pubblico sono migliorati, registrando rispettivamente crescite del 6,9% e del 4,5%, rispetto al 6,2% e al 2,8% del trimestre precedente.

Commercio: La crescita complessiva del commercio di merci di Singapore è rallentata al 5,5% nel terzo trimestre, con esportazioni e importazioni che hanno mostrato una crescita più contenuta. La performance del trimestre è stata inferiore rispetto al secondo trimestre del 2024, quando il commercio di merci aveva registrato un'espansione molto forte del 10,0%. Nonostante il rallentamento, le NODX, uno degli indicatori chiave delle prestazioni commerciali di Singapore, hanno segnato una crescita sorprendente del 9,2% nel terzo trimestre, dopo aver subito una contrazione in tutti i trimestri del 2023 e 2024. Sia il segmento elettronico che quello non elettronico hanno contribuito alla crescita delle NODX nel terzo trimestre.

Attività industriale: Il settore manifatturiero si è distinto positivamente nel terzo trimestre, con una crescita dell'11,0% dopo continue contrazioni nei trimestri precedenti. Tutti i cluster manifatturieri hanno registrato espansione, con elettronica (+15,4%), produzione biomedica (+8,8%) e ingegneria di precisione (+8,6%) come cluster migliori.
Il PMI manifatturiero è cresciuto mese dopo mese durante il terzo trimestre, rimanendo nella zona di espansione. Il PMI è aumentato gradualmente da 50,4 a giugno 2024 a 51,0 a settembre. Tuttavia, ottobre ha registrato un lieve calo a 50,8, considerato un'anomalia temporanea, con prospettive positive per il settore manifatturiero grazie a una maggiore domanda verso il periodo festivo di fine anno.

Lavoro: Il mercato del lavoro di Singapore ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione sceso all'1,8% nel terzo trimestre, il più basso degli ultimi cinque anni. Il trimestre ha registrato 26.700 nuovi posti di lavoro, principalmente nei servizi, che hanno creato oltre 15.000 nuovi posti rispetto al secondo trimestre. Nel frattempo, i licenziamenti sono diminuiti nel terzo trimestre. Le aspettative di assunzioni per il quarto trimestre appaiono stabili, con settori di servizi particolarmente attivi.

Inflazione: L'inflazione è ulteriormente diminuita nel terzo trimestre, rallentando al 2,2% rispetto al 2,8% e al 3,0% dei secondi e primi trimestri, rispettivamente. Questo calo si è registrato in quasi tutte le categorie, inclusi alimenti, trasporti e comunicazioni. I primi segnali per il quarto trimestre indicano un ulteriore possibile calo, con l'inflazione di ottobre scesa al 2,1%, il livello più basso dal marzo 2021.

Mercati finanziari
Valuta: Il dollaro di Singapore si è rafforzato del 5,4% rispetto al dollaro statunitense nel terzo trimestre,

raggiungendo un massimo decennale in seguito ai tagli dei tassi di interesse da parte della Fed statunitense. Da ottobre, tuttavia, il dollaro di Singapore ha perso terreno rispetto al dollaro statunitense e potrebbe continuare a indebolirsi con l'aspettativa che l'economia statunitense possa avere un atterraggio morbido.

Flussi di capitale: Gli afflussi netti di IDE sono diminuiti del 19% a 35,01 miliardi di dollari USA (46,9 miliardi di dollari di Singapore) nel terzo trimestre del 2024, mentre le riserve valutarie sono aumentate di 5,1 miliardi di dollari USA, raggiungendo 383,7 miliardi di dollari USA (514,16 miliardi di dollari di Singapore) nello stesso periodo.

Singapore prevede una crescita del 1-3% per il 2025; aggiorna le previsioni per quest'anno a circa il 3,5%

La previsione ufficiale di crescita per il 2025 a Singapore è compresa tra l'1% e il 3%, mentre la stima di crescita per l'intero anno 2024 è stata rivista al rialzo a "circa il 3,5%", ha dichiarato venerdì (22 novembre) il Ministero del Commercio e dell'Industria (MTI).

Le ultime previsioni arrivano dopo che la crescita anno su anno del terzo trimestre è stata rivista al rialzo al 5,4%, rispetto alla stima preliminare del 4,1%. Questo rappresenta un'accelerazione rispetto alla crescita del 3% registrata nel secondo trimestre.

Su base trimestrale destagionalizzata, l'economia di Singapore è cresciuta del 3,2% nel terzo trimestre, rivista al rialzo rispetto alla stima preliminare del 2,1% e in miglioramento rispetto al tasso dello 0,5% del trimestre precedente.

Singapore prevede una crescita dell'1-3% per il 2025 e aggiorna la previsione per il 2024 a circa il 3,5%.

Con l'aggiornamento dei dati del terzo trimestre, la crescita del PIL nei primi nove mesi dell'anno è stata un "miglior risultato rispetto alle aspettative" del 3,8%.

Il Ministero del Commercio e dell'Industria (MTI) ha affermato che tale aggiornamento tiene conto sia delle "ultime situazioni globali e domestiche" sia della performance rivista al rialzo del terzo trimestre.

Proiezioni aggiornate
Durante una conferenza stampa, il segretario permanente del MTI, Beh Swan Gin, ha dichiarato che il ministero non esclude la possibilità che la crescita del 2024 possa superare il 3,5%, trainata dal commercio all'ingrosso e dai settori della finanza e assicurazioni.

In ottobre, l'Autorità Monetaria di Singapore (MAS) aveva ristretto la previsione per il 2024 al "limite superiore della fascia 2-3%" e aveva previsto che l'economia potesse espandersi a un tasso vicino al suo potenziale anche nel 2025.

Sebbene la previsione per il 2025 sia compresa tra l'1% e il 3%, Dr. Beh ha sottolineato che questa fascia "non è più ampia del solito" per l'inizio di un anno. Tale previsione riflette le incertezze globali, tra cui le politiche della nuova amministrazione statunitense di Donald Trump e le tensioni persistenti in Medio Oriente e Ucraina.

MTI continuerà a monitorare gli sviluppi globali nel 2025 e potrebbe adeguare le previsioni nel corso dell'anno, se necessario.

Rischi globali
Tra i rischi globali per il 2025, MTI ha citato le tensioni commerciali tra le principali economie e le interruzioni nel processo di disinflazione globale.

In caso di aumenti tariffari da parte degli Stati Uniti, Dr. Beh ha avvertito che potrebbero riaccendersi le pressioni inflazionistiche, influenzando il ritmo di allentamento della politica monetaria e mantenendo condizioni finanziarie più rigide negli Stati Uniti. Ciò potrebbe innescare ritorsioni da parte dei partner commerciali degli Stati Uniti.

La capo economista di OCBC, Selena Ling, ha osservato che le politiche di Trump, se attuate, potrebbero

complicare le prospettive di crescita e inflazione globale per il 2025, incluso Singapore. Ha mantenuto la sua previsione di crescita per il 2025 al 2,7%, ma ha notato il rischio di un rallentamento legato alle incertezze globali.

Prestazioni del terzo trimestre
Nel terzo trimestre, la crescita è stata trainata principalmente dalla manifattura, dal commercio all'ingrosso e dalla finanza e assicurazioni. La manifattura ha registrato un'espansione dell'11% anno su anno, invertendo la contrazione dell'1,1% del secondo trimestre. Questo risultato è stato spinto dall'aumento della produzione in tutti i cluster, con l'elettronica come principale motore.

Il commercio all'ingrosso ha beneficiato dell'espansione della domanda di macchinari, attrezzature e forniture, con una crescita del 4,9%. Anche il settore della finanza e assicurazioni ha continuato a crescere, registrando un incremento del 5,4%, sostenuto da maggiori commissioni nette, gestione fondi e attività di cambio.

Invece, i settori orientati al consumo, come il commercio al dettaglio e i servizi di ristorazione, hanno continuato a contrarsi, influenzati dal turismo debole e dai viaggi in uscita dei residenti. Il commercio al dettaglio è diminuito dello 0,7%, mentre i servizi di ristorazione hanno registrato una contrazione simile, con cali nelle vendite di ristoranti, fast-food e caffetterie.

La costruzione è cresciuta del 3,7%, sostenuta dall'aumento delle opere pubbliche che hanno compensato il calo del settore privato.

Prospettive per il 2025
Il MTI rimane ottimista sul fatto che i settori manifatturiero e dei servizi legati al commercio continueranno a beneficiare della domanda globale di elettronica e semiconduttori, con effetti positivi sull'ingegneria di precisione e sul commercio all'ingrosso.

Inoltre, si prevede una crescita "sana" nei servizi orientati all'estero, trainata dalla domanda di soluzioni digitali e dal recupero nel settore turistico. Tuttavia, i settori orientati ai consumatori, come il commercio al dettaglio e la ristorazione, probabilmente rimarranno deboli a causa dell'aumento dei viaggi in uscita.

Conclusione
Tenendo conto di questi fattori e "salvo rischi significativi al ribasso", l'economia di Singapore dovrebbe crescere tra l'1% e il 3% nel 2025, ha concluso il MTI.

Pubblicata la lista dei prodotti agroalimentari protetti dall'accordo EUSFTA (Singapore - Europa)

Accordo di Libero Scambio UE-Singapore (EUSFTA)

L'accordo elimina i dazi doganali e riduce la burocrazia che le imprese europee incontrano nell'esportare a Singapore. Inoltre, rimuove altri ostacoli commerciali e migliora il commercio di beni chiave come elettronica, prodotti alimentari e farmaceutici. L'accordo apre anche il mercato di Singapore alle esportazioni di servizi dell'UE, ad esempio nei settori dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Quali sono i vantaggi per un azienda italiana?

L'EUSFTA offre benefici significativi per le imprese, tra cui:

- **Maggiore accesso al mercato** per le imprese dell'UE a Singapore e viceversa.
- **Norme tecniche meno onerose**, facilitando il commercio.
- **Eliminazione di test duplicati** per determinati prodotti, riducendo costi e tempi.
- **Procedure doganali e regole di origine semplificate**, che agevolano il flusso commerciale.
- **Protezione dei diritti di proprietà intellettuale**, incluse le Indicazioni Geografiche (IG), come il prosciutto di Parma.
- **Nuove opportunità nei servizi ambientali** e nella partecipazione a gare pubbliche verdi.

- **Rimozione degli ostacoli al commercio e agli investimenti** nelle tecnologie verdi, promuovendo soluzioni sostenibili.

Questi vantaggi rendono l'EUSFTA un'opportunità per le imprese europee e singaporiane di espandere le loro attività, migliorare la competitività e contribuire allo sviluppo sostenibile.

LISTA AGGIORNATA: https://eurocham.org.sg/wp-content/uploads/2024/01/EUSFTA-GI-Booklet-2023.pdf [2]

I family office a Singapore salgono a 1.650 grazie al settore in espansione della gestione patrimoniale

Il settore della gestione patrimoniale di Singapore continua a prosperare, con il numero di **family office** (SFO, Single Family Offices) istituiti dai UHNWI che è salito a 1.650. Ciò alimenta l'ottimismo che la crescita degli SFO nel 2024 supererà quella del 2023.

Da appena 400 SFO a cui sono stati concessi incentivi fiscali dalla Monetary Authority of Singapore (MAS) nel 2020, il numero di questi uffici è cresciuto fino a 1.400 alla fine del 2023. Un SFO gestisce esclusivamente i beni di una sola famiglia.

"Nei primi otto mesi di quest'anno, ne abbiamo aggiunti altri 250, raggiungendo 1.650 uffici familiari unifamiliari. La crescita è rimasta robusta e prevediamo che il numero di nuovi uffici per il 2024 supererà i 300 aggiunti nel 2023", ha dichiarato il ministro dei Trasporti e secondo ministro delle Finanze, Chee Hong Tat.

Parlando al Global-Asia Family Office Summit, il ministro Chee, che è anche vicepresidente di MAS, ha sottolineato che la regione Asia-Pacifico dovrebbe crescere del 4,9% nel 2025, più velocemente di qualsiasi altra parte del mondo.

Il settore finanziario di Singapore ha registrato ottimi risultati nel 2023, con una crescita del 10% degli asset under management (AUM) a 5,41 trilioni di dollari al 31 dicembre 2023.

La crescita degli AUM nel 2023 è stata trainata da un aumento delle valutazioni e degli afflussi netti in asset tradizionali e alternativi, nonché dalla gestione patrimoniale e altre attività, ha affermato il ministro Chee. La gestione patrimoniale a Singapore ha registrato una crescita degli AUM superiore all'8% nel 2023, con un tasso di crescita annuo composto a cinque anni pari a circa il 10%.

I ricchi scelgono Singapore per molte ragioni, tra cui il solido stato di diritto, un regime normativo robusto e prevedibile, un ecosistema di gestori patrimoniali e fornitori di servizi professionali, un ambiente sicuro e adatto alle famiglie, nonché sistemi educativi e sanitari di livello mondiale, ha aggiunto il ministro.

(Contributo editoriale a cura della Italian Chamber of Commerce in Singapore [3])

Ultima modifica: Martedì 14 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-singapore-2

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://eurocham.org.sg/wp-content/uploads/2024/01/EUSFTA-GI-Booklet-2023.pdf
[3] https://www.assocamerestero.it/ccie/italian-chamber-of-commerce-singapore